Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-20 R - Scienze della comunicazione
Nome del corso in italiano	Scienze umanistiche per la comunicazione modifica di: Scienze umanistiche per la comunicazione (<u>1389612</u>)
Nome del corso in inglese	HUMANITIES AND COMMUNICATION
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B316
Data di approvazione della struttura didattica	26/03/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	03/04/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/12/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.sc-umacom.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lettere e Filosofia (DILEF)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 R Scienze della comunicazione

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze fondamentali nei diversi settori della comunicazione. In particolare, i laureati e le laureate dovranno possedere conoscenze di base e abilità specifiche - anche alla luce delle trasformazioni prodotte dalla globalizzazione, dalla digitalizzazione e dalla convergenza mediale - con particolare riferimento a:- padronanza dei diversi generi, formati e linguaggi della parola e dell'immagine;

- conoscenze e competenze su tecniche, tecnologie e metodologie di analisi della comunicazione;
- conoscenze fondamentali dei processi comunicativi, produttivi e organizzativi delle industrie editoriali, del marketing, e del giornalismo e news-making;
- competenze sull'analisi dei pubblici e degli utenti dei media e delle piattaforme digitali; conoscenza del più ampio contesto socio-culturale, storico-politico, economico della comunicazione e dei media.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze e competenze:- di base nelle scienze semiotiche, linguistiche, informatiche, sociali, comunicative e mediologiche;

- caratterizzanti nelle metodologie e tecniche della comunicazione, nelle scienze umane, sociali ed economiche, nelle scienze giuridiche, storico-politiche e filosofiche. A questo riguardo, assumono una specifica rilevanza le attività finalizzate a sviluppare competenze nell'analisi, nella progettazione e nella gestione dei flussi di comunicazione digitale.
- c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate della classe devono aver acquisito indispensabili competenze trasversali, anche in termini di soft skills e di sviluppo di capacità di problem solving, che consentano loro di operare nei diversi ambienti mediali, compresi quelli più moderni ed innovativi. In particolare, tali competenze ricomprendono lo sviluppo di attitudini al lavoro di gruppo, il saper operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro, il comunicare efficacemente gli scopi e i risultati delle attività svolte, il saper aggiornare in modo rapido e continuo le proprie conoscenze. d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe trovano impiego negli ambiti: delle industrie culturali, creative e mediali; della pubblicità; nei media tradizionali e digitali; nelle attività di comunicazione interna e di relazione con il pubblico. In particolare, possono svolgere le funzioni di: addetti stampa e redattori; operatori della comunicazione d'impresa, della comunicazione pubblica e istituzionale, della comunicazione sociale per il Terzo Settore; operatori multimediali; operatori della comunicazione online e delle aziende editoriali; operatori delle tecnologie digitali e degli ambienti di comunicazione digitale e interculturale; operatori della comunicazione scientifica, della comunicazione tecnica, della formazione a distanza, della comunicazione pubblicitaria.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe Óltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

ten Official Europea, con inferimento anche ai lesser disciplinario.

Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
Conoscenze e competenze di base come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato che può assumere diverse forme coerenti con le finalità della classe quali, ad esempio, la redazione di un documento scritto, la realizzazione di prodotti editoriali, audiovisivi o digitali o progetti di comunicazione.

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche e/o laboratoriali pratiche e/o laboratoriali finalizzate a sviluppare abilità necessarie all'elaborazione e all'analisi di dati, e alla produzione di testi informativi e comunicativi sui media tradizionali e digitali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Í corsi di studio della classe possono prevedere tirocini formativi e stages presso università, aziende ed enti, in Italia o all'estero.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS è la trasformazione del precedente corso di Comunicazione linguistica e multimediale e prevede la semplificazione del percorso formativo basato su un solo curriculum inteso a formare competenze in grado di operare nei vari settori dei media e della comunicazione. Gli obiettivi formativi specifici del corso sono dettagliatamente descritti e la proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento e agli sbocchi occupazionali e

professionali.

Oltre alle prove previste per l'accesso e al recupero delle eventuali carenze formative con corsi e laboratori mirati, il regolamento didattico dovrà precisare anche le forme di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono riservati 12 CFU più 6 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

Le risorse di docenza di ruolo sono appropriate e corrispondono agli standard richiesti anche per quanto riguarda l'indice di docente equivalente. Le strutture didattiche disponibili per il corso sono adeguate.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 dicembre 2011 ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di modifiche dei Corsi di

Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa in relazione all'applicazione della normativa vigente.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi del corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione sono quelli di formare competenze che consentano di operare in tutti i settori dei media e della comunicazione (promozione, pubblicità e sponsorizzazioni) relativamente a: selezione, presentazione e gestione dell'informazione;

interpretazione e valorizzazione dei processi e dei materiali storico-culturali e artistico-culturali;

gestione, presentazione dell'informazione in merito alle tradizioni storico-culturali;

promozione delle manifestazioni artistico-culturali;

valorizzazione dei materiali storico-culturali delle imprese/istituzioni.

Gli obiettivi formativi del corso vengono organizzati attraverso la progressione triennale per aree di apprendimento. Nello specifico, il primo anno consolida le conoscenze dello studente relativamente all'analisi linguistica e allo studio della lingua inglese accanto ad aspetti rilevanti della cultura generale; nel secondo anno vengono sviluppate conoscenze sempre più curvate sui diversi aspetti della comunicazione declinati riguardo alle forme e alle modalità del processo comunicativo in rapporto alla società e agli utenti inclusi quindi gli aspetti giuridici; il terzo anno completa il percorso con particolare attenzione per le discipline artistiche e attraverso attività laboratoriali finalizzate ad una piena padronanza degli strumenti della comunicazione.

I laureati in Scienze umanistiche per la comunicazione avranno competenze per operare all'interno di agenzie pubblicitarie, negli uffici stampa curando gli organi di comunicazione interna, i siti della rete, le newsletters; potranno inoltre essere avviati alla carriera creativa nei settori della cultura: dalla progettazione alla realizzazione di eventi culturali, dalla diffusione al coordinamento degli allestimenti, raccordando gli aspetti tecnici e creativi. I laureati avranno conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e alla produzione, alla comprensione del linguaggio e al suo uso nella comunicazione linguistica anche nella prospettiva dell'educazione linguistica. Gli strumenti linguistici della comunicazione sono fondamentali inoltre per attivare nuove politiche di comunicazione sociale, iniziative di comunicazione nel territorio, processi di miglioramento del livello di trasparenza dei procedimenti e della partecipazione dei cittadini (relazioni con il pubblico), costruzione di reti per interloquire con i differenti livelli istituzionali pubblici e privati.

La durata del corso di laurea è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti.

Il corso di laurea struttura le sue attività didattiche formative, organizzate su base semestrale, in lezioni frontali e/o on-line, laboratori, tirocini e stage: questi ultimi saranno organizzati sulla base di accordi tra la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione ed enti pubblici o privati in vista degli sbocchi professionali che il corso di laurea si propone.

Gli studenti dovranno dimostrare la conoscenza di due lingue straniere e pertanto i 6 CFU di conoscenza linguistica dovranno essere conseguiti in una

Gli studenti dovranno dimostrare la conoscenza di due lingue straniere e pertanto i 6 CFU di conoscenza linguistica dovranno essere conseguiti in una lingua dell'Unione europea diversa dalla lingua inglese (L-LIN/12 – Lingua e traduzione- Lingua inglese), alla quale sono assegnati 6 CFU nelle discipline di base.

In particolare, per la lingua inglese è previsto un insegnamento dedicato, inserito tra le attività di base (TAF A) mentre per la seconda lingua, prevista nella lettera F, si può accedere direttamente al test di verifica se in possesso delle conoscenze necessarie al raggiungimento del livello B1; diversamente lo studente frequenterà i corsi a loro dedicati e offerti dal Centro Linguistico di Ateneo.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative mirano a sviluppare i contenuti relativamente ai seguenti ambiti di conoscenza:

- il rapporto tra linguaggio, competenze culturali e mezzi di comunicazione massa con particolare attenzione ai nuovi media tecnologici e ai social, come luoghi di rappresentazione e interpretazione della realtà e di formazione di opinioni;
- la formazione di conoscenze in merito agli aspetti cognitivi e al ruolo socio-politico del multilinguismo e alla formazione linguistica nella società attuale, anche in rapporto alle politiche linguistiche della UE e alle esigenze di parità e di eguaglianza in presenza di minoranze linguistiche e culturali, ai sensi dell'Agenda 2030;
- l'approccio semiotico alla comunicazione, ai suoi linguaggi e al processo interpretativo ad essi sotteso;
- la comunicazione in una prospettiva cognitiva in rapporto all'analisi dei processi mentali e come risultato di capacità di elaborazione delle conoscenze e di manifestazione degli stati emotivi dell'individuo in situazioni di scambio comunicativo;
- la struttura dell'argomentazione esaminata in quanto capacità volta alla persuasione e alla formazione di una competenza critica di fronte all'informazione diffusa da mass media;
- la comunicazione come manifestazione dell'organizzazione sociale e politica della struttura socio-antropologica delle comunità, indagate anche dal punto di vista delle caratteristiche fisiche e geografiche della loro distribuzione in rapporto ai flussi economici e lavorativi;
 il legame tra processi comunicativi e processi formativi indagato sia dal punto di vista storico sia da quello pedagogico e metodologico in quanto
- il legame tra processi comunicativi e processi formativi indagato sia dal punto di vista storico sia da quello pedagogico e metodologico in quanto meccanismo fondante dello sviluppo e dei cambiamenti nel campo della formazione come strumento sensibile alle esigenze della società e delle istituzioni e al rafforzamento delle capacità critiche del singolo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Scienze umanistiche per la comunicazione fornisce la formazione nel campo delle teorie della comunicazione e degli strumenti pragmatici, retorici, procedurali e multimediali relativi alla comunicazione e alla loro applicazione in vari ambiti della società. I laureati in Scienze umanistiche per la comunicazione dovranno raggiungere un'adeguata capacità di comprensione dei diversi aspetti del processo comunicativo e dei suoi diversi linguaggi e strumenti, con particolare attenzione ai contenuti istituzionali, pubblicitari e multimediali, anche attraverso la riflessione autonoma e l'approccio critico rispetto alle diverse questioni connesse alla gestione dell'informazione. Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. La relativa verifica sarà effettuata mediante esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali in corrispondenza dell'articolazione dei contenuti di ciascuna disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno essere in grado di applicare le teorie, i metodi e gli strumenti al campo della comunicazione dimostrando di saper comprendere le diverse componenti linguistiche, pragmatiche, retorico-argomentative e socio-culturali alla base dei messaggi nel campo della comunicazione sociale, culturale, pubblicitaria e dei media. Questa capacità sarà sviluppata anche tramite attività di approfondimento sui testi e sui media in quanto strumenti di organizzazione delle conoscenze. La formulazione di strategie e la messa in atto di tecniche della comunicazione saranno ottenute per mezzo della partecipazione alle attività laboratoriali. La relativa verifica sarà effettuata mediante esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali accompagnate da verifiche in itinere in corrispondenza all'articolazione dei contenuti del CdS per i quali è richiesta capacità di applicazione, e per mezzo dell'elaborato finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze umanistiche per la comunicazione dovranno avere capacità di raccogliere e interpretare i dati nel campo della comunicazione sociale e culturale avvalendosi di un approccio critico e di riflessione autonoma in merito alle problematiche connesse alla gestione dell'informazione. In particolare i laureati in questo corso di studi avranno acquisito autonomia di giudizio ed avranno la capacità di raccogliere e interpretare, attraverso l'uso di strumenti tradizionali o in rete, informazioni riguardo ai seguenti ambiti:

- reperimento e analisi di dati sia in ambito letterario e artistico, sia in ambito storico e sociologico;
- ricerca e consultazione critica delle fonti di informazione

Tali capacità di autonomia di giudizio saranno acquisite principalmente attraverso:

- la frequenza dei corsi, in particolare quelli appartenenti ai settori M-FIL/02, M-FIL/05, M-STO/02, M-STO/04, M-PED/01; partecipazione alle attività dei laboratori o a seminari;
- redazione dell'elaborato finale.

La verifica delle capacità di giudizio autonomo sarà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni sui risultati della partecipazione ad attività di laboratorio e ai seminari;
- prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

- I laureati in Scienze umanistiche per la comunicazione dovranno acquisire:
- capacità di comunicare, tramite un uso corretto ed efficace della lingua italiana, informazioni, idee e discutere problemi con interlocutori specialisti e non specialisti;
- conoscenza di due lingue straniere, di cui almeno una dell'unione europea per affrontare la comunicazione in contesti multilingui e multiculturali;
- abilità informatiche per l'elaborazione e la trasmissione dei dati;
- una capacità relazionale adatta a vari settori occupazionali, sulla base della propria formazione.

Tali abilità comunicative saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni teoriche dei diversi corsi di insegnamento, come INF/01 per la trasmissione dei dati a distanza, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07 per una capacità comunicativa in ambito artistico, i laboratori di italiano scritto e di informatica;
- un insegnamento obbligatorio di Lingua inglese (L-LIN/12) e la conoscenza di una seconda lingua straniera
- seminari e incontri con esperti italiani e stranieri;
 partecipazione a progetti Erasmus;
- prove in itinere e prova di valutazione finale realizzata in forma scritta e con l'utilizzo anche di strumenti multimediali.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative sarà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
 relazioni scritte e orali sui risultati della partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale;
 prova di valutazione finale che consisterà nella discussione del contenuto dell'elaborato scritto, anche con supporto di strumenti informatici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Scienze umanistiche per la comunicazione dovranno dimostrare il raggiungimento di un livello di preparazione e di autonomia nell'organizzazione dello studio che permetta una conseguente proficua prosecuzione degli studi sia in ambito universitario nella Laurea magistrale, sia nel quadro di percorsi di studio più specificamente professionalizzanti; dovranno perciò dimostrare l'acquisizione di una piena e articolata abilità di analisi testuale e linguistica, di capacità di comparazioni e confronti, di elaborazione critica dei dati, nonché di adeguate capacità di scrittura e, in generale, di dominio espressivo.

Tali capacità di apprendimento saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni teoriche dei diversi corsi di insegnamento
- partecipazione a esercitazioni e seminari;
- attività di laboratorio

L'acquisizione di tali capacità di apprendimento sarà verificata e valutata mediante:

- esercitazioni in aula

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
 relazioni scritte e orali sui risultati della partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale;
 monitoraggio periodico della carriera degli studenti mediante consultazione dell'apposita banca dati al fine di valutare lo stato di avanzameno degli studi di ciascuno studente;
- prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Lo studente deve possedere le conoscenze di norma garantite dal conseguimento del titolo di studio di un istituto di scuola media superiore: in particolare adeguata padronanza della lingua italiana scritta e orale, capacità argomentative, buon livello culturale.

E' previsto un test di accesso di orientamento e di autovalutazione volto ad accertare la conoscenza della lingua e della grammatica italiana e buon livello culturale, base indispensabile per qualsiasi forma di comunicazione.

Nel caso in cui la verifica delle conoscenze di accesso non risulti positiva, sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) come dettagliato nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

L'esame consisterà nella discussione di un elaborato svolto sotto la guida di un relatore; l'attività svolta dai laureandi sarà documentata mediante un elaborato scritto (relazione o progetto di evento) e potrà essere corredato da un elaborato multimediale.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In relazione al rilievo del CUN (seduta 21.3.2019) circa i SSD L-FIL-LET/05, L-LIN/02, M-GGR/02, M-PED/02 inseriti nelle Attività Affini e non ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi, per i quali si chiede o di espungerli o di dare spiegazioni più dettagliate, si comunica quanto segue.

Il SSD L-FIL-LET/05 - Filologia classica, viene eliminato.

Per gli altri SSD (L-LIN/02, M-GGR/02, M-PED/02), che vengono invece confermati, si forniscono le seguenti motivazioni dettagliate:

- L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne fa parte del macro settore/settore concorsuale 10/G1 che include tutto l'ambito dei contenuti linguistici, sociolinguistici e semiotico-pragmatici oltre all'ambito applicativo delle lingue incluse i linguaggi settoriali. 'Comprende inoltre lo studio delle relazioni tra lingue e società: oltre alle tematiche sociolinguistiche ed etnolinguistiche, variazione linguistica, plurilinguismo e contatto linguistico, status delle lingue e politica linguistica. Comprende gli studi relativi all'insegnamento linguistico tanto della lingua madre quanto di altre lingue parlate, con specifica attenzione agli aspetti teorici, anche relativamente al problema della traduzione, ed alle lingue speciali e con particolare riferimento alla didattica delle lingue straniere moderne e alle tecniche didattiche di trasmissione delle conoscenze linguistiche'. Pertanto, facendo anche ricorso alla declaratoria appena richiamata, si sottolinea che l'insegnamento di questo settore ha svolto fin dall'inizio un ruolo fondamentale nell'articolare e applicare le conoscenze relative agli usi linguistici, pragmatici, retorici e discorsivi nei diversi processi di trasmissione dell'informazione e di comunicazione includendo anche il rapporto tra lingue e cultura e i vari linguaggi della politica e dei media.
- M-GGR/02 Geografia economico-politica

La presenza di questo settore assolve ad un compito molto significativo in quanto inquadra di politiche e di marketing territoriale una riflessione, anche epistemologica, sui meccanismi dell'interazione comunicativa e delle reti di informazione incluse le relazioni immateriali che riguardano la produzione, la distribuzione dei beni e delle risorse, la diffusione spaziale dell'innovazione e le tecniche del marketing territoriale.

- M-PED/o2 - Storia della pedagogia Anche questo settore ha un importante ruolo all'interno del percorso formativo in quanto contribuisce alle conoscenze funzionali e alla comprensione dei meccanismi che riguardano la trasmissione delle conoscenze anche in riferimento agli strumenti multimediali che nelle istituzioni educative e formative rivestono ormai un ruolo centrale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Addetto alla comunicazione e alle relazioni pubbliche

funzione in un contesto di lavoro:

L'addetto alla comunicazione e alle relazioni pubbliche è una figura professionale in grado di applicare teorie e metodi al campo della comunicazione dimostrando di saper comprendere le argomentazioni altrui e allo stesso tempo dando prova di capacità argomentative per la diffusione e l'analisi delle informazioni nel campo della comunicazione sociale, culturale, pubblicitaria, dei media. Può svolgere attività di analisi ed elaborazione di progetti di comunicazione (interna ed esterna) d'azienda; è in grado di svolgere attività di pubbliche relazioni con partner e clienti anche stranieri, oltre a quelle relative all'ufficio stampa.

competenze associate alla funzione:

Competenze di base nel campo delle teorie della comunicazione;

Competenze di base in ambito informatico; Competenze linguistiche e sociolinguistiche finalizzate alla produzione e all'interpretazione critica dei testi e dei messaggi;

Competenze di analisi critica dei processi e delle metodologie della comunicazione;

Competenza nell'uso degli strumenti bibliografici tradizionali e telematici;

Competenze in ambito storico, letterario, artistico e socio-antropologico.

sbocchi occupazionali:

Addetto alla comunicazione interna ed esterna in aziende e uffici stampa.

Addetto alla comunicazione in imprese e società di consulenza che si occupano di pubbliche relazioni.

Addetto alle relazioni con il pubblico in uffici relazioni esterne, URP di pubbliche amministrazione.

Addetto alla comunicazione in agenzie di promozione e di pubblicità; uffici comunicazione e marketing di aziende e enti; uffici del personale, uffici esteri e comunicazione in ambito extranazionale

Redattore di testi per la pubblicità

funzione in un contesto di lavoro:

Il redattore di testi per la pubblicità si occupa della comunicazione e della pianificazione pubblicitaria online e offline attraverso i media; redige testi comunicativi di particolare efficacia promozionale; è in grado di creare l'immagine positiva di un'impresa o di un'organizzazione. Ha la funzione di supporto alla progettazione e realizzazione di campagne pubblicitarie di vario genere e su vari media.

competenze associate alla funzione:

Competenza di una cultura generale umanistica (incluse basi letterarie e competenza pluri-linguistica);

Competenze di base nell'ambito della comunicazione di massa;

Competenze in ambito comunicativo, relazionale e della cultura visuale;

Buona padronanza della lingua italiana e capacità di scrittura;

Capacità di analizzare le storie, i significati e i valori associati a un marchio e/o a un prodotto;

Conoscenze di base nell'ambito dei media e dei nuovi media.

sbocchi occupazionali:

Creatore e redattore di testi pubblicitari.

Redattori di testi per la pubblicità in imprese, enti o agenzie specializzate.

Addetti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Addetti in agenzie web specializzate in comunicazione multimediale.

Collaboratore in redazioni editoriali e giornalistiche.

Produzione di contenuti e ideazione di testi per prodotti editoriali tradizionali e multimediali

Organizzatore di fiere, convegni e eventi culturali.

funzione in un contesto di lavoro:

L'organizzatore di fiere, convegni e eventi culturali si occupa della progettazione e della realizzazione di eventi, dal supporto e alla loro promozione, dell'uso degli strumenti e delle tecnologie di comunicazione più efficaci con l'obiettivo di rendere l'evento rilevante ai fini di una comunicazione strategica. Si occupa di progettare, gestire, promuovere e sponsorizzare eventi relativi al mondo dello spettacolo e delle imprese culturali (festival teatrali e cinematografici, stagioni, presentazioni ecc.)

Può intraprendere inoltre la carriera creativa nei settori della cultura, occupandosi dell'organizzazione di eventi culturali, dalla progettazione al coordinamento e alla loro realizzazione, raccordando gli aspetti tecnici e creativi.

competenze associate alla funzione:

Competenze comunicative e linguistiche (anche nelle lingue straniere);

Competenze psicologiche, antropologiche e di comunicazione interculturale;

Competenze di tipo storico-critico e di storia delle arti: visive-plastiche, musicali, teatrali e cinematografiche;

Competenze organizzative, capacità di relazione con il pubblico e di problem solving;

Capacità di auto-organizzazione e di organizzazione del lavoro di gruppo con una competenza di base della comunicazione di impresa; Capacità organizzative legate agli eventi nell'ambito della cultura (manifestazioni, convegni, mostre) e della valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico.

sbocchi occupazionali:

Agenzie di eventi e pubblicità, amministrazioni locali, agenzie di spettacolo, teatri.

Imprese e società di consulenza, uffici comunicazione di imprese, organizzazioni ed enti che si occupano di organizzare fiere, convegni ed eventi culturali.

Settori della pubblica amministrazione che si occupano dell'organizzazione di eventi.

Aziende private che si occupano di eventi e attività culturali.

Redattore di testi per i new media, web communication manager, social media manager

funzione in un contesto di lavoro:

Il redattore di testi per i new media, web communication manager, social media manager si occupa di ideare e redigere testi coerentemente con gli obiettivi di business delle aziende.

In particolare coadiuva la progettazione di siti web statici e dinamici con l'inserimento e la gestione di contenuti. Si occupa della gestione delle pagine social e dell'ottimizzazione dei siti e dei i motori di ricerca. Individua e seleziona le fonti d'informazione, recensisce eventuali siti da inserire nella sezione link, provvede alla realizzazione di newsletter o mailing list destinate a fidelizzare il rapporto con gli utenti, attua un costante monitoraggio dei bisogni dei clienti e delle proposte della concorrenza.

competenze associate alla funzione:

Competenze di base di informatica umanistica e statistica sociale.

Competenze di base di scrittura di testi per il web.

Competenze sulla storia e i linguaggi dei media e della comunicazione, della gestione e dell'analisi dei media tradizionali e dei social media.

Capacità di analisi critica dei processi di comunicazione anche nelle loro componenti giuridiche.

sbocchi occupazionali:

Social media manager all'interno di imprese o organizzazioni che si occupano di comunicazione web.

Web content manager all'interno di aziende che gestiscono la comunicazione su siti web tradizionali e/o comunicano sui social media; Web communication manager in imprese o di enti della pubblica amministrazione che gestiscono la comunicazione istituzionale dell'impresa o dell'ente su siti web tradizionali e/o sui social media.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni (3.3.1.3.1) Tecnici delle pubbliche relazioni (3.3.3.6.2)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali (3.4.1.2.1)
- Tecnici della pubblicità (3.3.3.6.1) Tecnici del marketing (3.3.3.5.0)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti (3.4.1.2.2)

Attività di base

ambito disciplinare	olinare settore			minimo da D.M.
ambito discipiniare	Settore	min	max	per l'ambito
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	30	42	-
Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	24	-
Minin	no di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:	-		

Totale Attività di Base	42 - 66

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare settore	CFU		minimo da D.M.	
	settore	min	max	per l'ambito
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-S/05 Statistica sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	36	-
Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/01 Statistica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	18	36	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche	18	36	-
Minimo	o di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:	-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 108

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M.
•	min	max	per l'ambito
Attività formative affini o integrative	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5,	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5,		12
lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c			-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 48

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 246

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Nelle 'altre attività' è prevista la conoscenza di una lingua straniera da 6 CFU e attività laboratoriali per 12 CFU complessivi finalizzati allo sviluppo e al perfezionamento di abilità linguistiche e informatiche o allo svolgimento di un tirocinio finalizzato a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. La scelta libera prevede 12 CFU coerenti con il profilo disciplinare del Corso di studio. Alla prova finale il CdS attribuisce 12 CFU.

Note relative alle attività di base

Per le 'attività di base' si prevede l'assegnazione di 6 o 12 CFU per ciascun insegnamento in modo da consentire una strutturazione del piano formativo adeguatamente articolato e coerente con gli obiettivi del corso di studio, assicurando al contempo un adeguato numero di ore di lezione frontale in rapporto all'impegno autonomo dello studente e risultando compatibile con il numero di prove di esame stabilito dalla legge.

Note relative alle attività caratterizzanti

Per le 'attività caratterizzanti' si prevede l'assegnazione di 6 o 12 CFU per ciascun insegnamento in modo da consentire una strutturazione del piano formativo adeguatamente articolato e coerente con gli obiettivi del corso di studio, assicurando al contempo un adeguato numero di ore di lezione frontale in rapporto all'impegno autonomo dello studente e risultando compatibile con il numero di prove di esame stabilito dalla legge. È stato previsto l'inserimento del settore M-FIL/03 (Filosofia morale) in quanto consente di sviluppare lo studio del comportamento umano in relazione alla sua dimensione morale e a quella dell'etica della comunicazione specificamente in relazione ai nuovi media. L'inserimento del SSD M-FIL/03 fornisce inoltre gli strumenti utili per approfondire la dimensione etico-sociale e politica della comunicazione.